

16 martedì
maggio

Il consumo di suolo in Italia e la situazione in Veneto

Relatore: **Michele Munafò**

Ingegnere per l'ambiente e il territorio, dottore di ricerca in Tecnica urbanistica e professore a contratto per le discipline del settore Tecnica e pianificazione urbanistica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Sapienza di Roma.

È attualmente Primo tecnologo presso l'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – dove è responsabile del settore “Banche dati monitoraggio e fattori di pressione” del Servizio SINAnet, coordinatore del gruppo di lavoro INSPIRE e rappresentante dell'Istituto nel National Contact Point per INSPIRE presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

È inoltre National Reference Centre on Environmental Information System della rete EIONet (European Environment Information and Observation Network) dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

Ha pubblicato oltre 100 lavori sui temi della pianificazione territoriale e ambientale, della qualità delle risorse idriche, degli indicatori ambientali, della rappresentazione del territorio, della qualità ambientale dell'ambiente urbano, dei sistemi informativi territoriali e ambientali.

E' riferimento conoscitivo tra i più aggiornati, e perciò invitato ovunque il tema del consumo di suolo è percepito come problema ineludibile per la salvaguardia dei territori.



Il Comitato per la difesa delle Ex Cave di Marocco e **Salviamo il Paesaggio**, sono due associazioni moglianesi impegnate nella difesa dell'ambiente e del paesaggio, ed in particolare si battono da anni per la salvaguardia di un'importante zona umida posta a sud di Mogliano Veneto - appunto le ex cave di Marocco - perchè diventino un parco a salvaguardia della biodiversità venutasi a costituire nell'arco del mezzo secolo successivo all'abbandono dell'attività estrattiva.

Oltre a questo obiettivo, il Comitato a difesa delle ex cave di Marocco e Salviamo il Paesaggio promuovono diverse attività che ottengono notevole interesse e partecipazione come:

- *Uscite alla scoperta del territorio*
- *Eventi culturali e azioni in difesa del paesaggio*
- *Progetti per diffondere la cultura dell'Ambiente e la Biodiversità*

**Vi segnaliamo le prossime escursioni
alla scoperta del paesaggio:**

7 maggio - alle sorgenti del Sile

28 maggio - alle sorgenti della Livenza

11 giugno - al bosco della Cjada

Seguite le nostre attività su:
www.cavedimarocco.it



Col patrocinio del
Comune di
Mogliano Veneto

Noi e l'ambiente

4 incontri per conoscerlo

Mogliano Veneto

Centro Sociale - Piazza Donatori di sangue **ore 20,45** ingresso libero

2017

4 aprile

**I boschi del Veneto
e l'importanza di quelli "antichi"**

11 aprile

**Agricoltura sostenibile
per un ambiente migliore**

9 maggio

**Cambiamenti climatici
conseguenze su flora e fauna del Veneto**

16 maggio

**Consumo di suolo in Italia
e situazione in Veneto**

I boschi del Veneto e l'importanza di quelli "antichi"

Relatore: **Prof. Cesare Lasen**

Nato a Feltre (BL), nella frazione omonima. A Milano si laurea in Scienze Biologiche, a pieni voti e lode, discutendo una tesi sulla flora e la vegetazione del Monte San Mauro, la montagna di casa.

Lavora all'ENEL al Centro Ricerche Termiche e Nucleari. Decide quindi di ritornare nella sua terra rinunciando al pur interessante lavoro di ricerca all'ENEL, e inizia il suo impegno nella scuola dal 1984 fino al 1994.

Il suo interesse preminente è sempre stato rivolto alla botanica, in particolare floristica, fitosociologia, geobotanica. Ha scelto di occuparsi, in prevalenza, dei temi connessi con la conservazione della natura e della valutazione della qualità ambientale, con esperienze nell'ambito della pianificazione territoriale e del monitoraggio. L'attività di ricerca, soprattutto nelle montagne dolomitiche, l'ha molto coinvolto e attualmente l'esito del suo lavoro conta circa 220 pubblicazioni scientifiche distribuite su varie riviste locali, nazionali ed estere.

Ha svolto attività di ricerca e docenza presso diverse Università.

Nel 1989, in rappresentanza del Club Alpino Italiano, è stato nominato dal Ministero dell'Ambiente, membro della Commissione Paritetica per l'istituzione del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Nel CAI è stato componente di vari organi centrali e periferici, tra i quali il Comitato Scientifico Centrale, la Commissione Centrale Protezione Natura Alpina ed è stato presidente del Gruppo di Lavoro per i Parchi. In data 8 settembre 1993 è stato nominato, dal Ministro dell'Ambiente, presidente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, carica mantenuta fino alla naturale scadenza nel mese di ottobre 1998. Con decreto del ministro Ronchi è stato nominato (notifica del 19 febbraio 1999) componente della Consulta Tecnica Nazionale per le aree naturali protette.

Su incarico della Società Botanica ha partecipato alla redazione del manuale nazionale degli habitat natura 2000 e sul report di monitoraggio da inviare all'UE. Ha inoltre contribuito, nel settore di competenza, alla redazione del Piano Ambientale delle foreste demaniali del Consiglio e, su incarico dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, ha collaborato all'individuazione delle tipologie dei pascoli della Regione Veneto. Nel 2011 ha redatto un piano di monitoraggio degli habitat nel parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino e sta attualmente lavorando a un manuale sulla vegetazione della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige. In data 04-03-2011 è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali di Firenze sulla base del lavoro rivolto alla conoscenza e tutela dei boschi. In aprile 2011 è stato nominato nel Comitato Scientifico della neonata Fondazione Dolomiti-Unesco (confermato nel 2013 e nel 2016) e da settembre 2011 a dicembre 2013 ha collaborato con la stessa nell'unità di coordinamento (segreteria) svolgendo regolarmente, inoltre, attività formativa.

Un'agricoltura sostenibile per un ambiente migliore. Veneto Agricoltura a Valle Vecchia

Relatore: **Dott. Lorenzo Furlan**

Laureato in Scienze Agrarie (1984) presso l'Università di Padova ha operato principalmente nei settori dell'agricoltura sostenibile sui temi della Difesa Integrata ai parassiti del mais e delle altre colture erbacee e in generale sulle innovazioni che consentono di ridurre l'impatto sull'uomo e l'ambiente della agricoltura, al contempo migliorando il reddito delle aziende agricole.

Ha avuto lunghe e significative esperienze nel Settore della bonifica idraulica (tra cui Direttore di Area presso il Consorzio di Bonifica Basso Piave) e nelle innovazioni nella gestione dell'acqua. Ha partecipato come responsabile di progetto o come task leader a diversi progetti europei pluriennali di ricerca.

Organizzatore di meeting o sessioni di conferenze internazionali per IWGO (ad es. <http://www.iwgo.org/munich2009/sessions.html>).

Membro del "Gruppo di lavoro per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione" presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

"Key note speaker" in diverse Conferenze internazionali organizzate da IOBC sul tema della Difesa Integrata delle colture agrarie; relatore in Convegni Internazionali e Commissioni Parlamentari di diversi paesi sulla Difesa Integrata e sull'agricoltura sostenibile.

Relatore su temi innovativi dell'agricoltura sostenibile e l'innovazione nella Difesa Integrata per la Commissione Europea (DG Environment; DG Agriculture and Rural Development) e per il Parlamento Europeo.

Membro del focus group EIP-AGRI "IPM practices for soil borne diseases" (2014-2015, www.eip-agri.eu). Oltre che revisore di decine di articoli scientifici nel processo di peer-review per numerose riviste internazionali, tra il 1985 e il 2016 è stato autore o coautore di oltre 240 pubblicazioni di carattere scientifico sia su riviste italiane che a diffusione internazionale.

Attivo nelle sperimentazioni in atto nell'"Azienda pilota e dimostrativa di Valle Vecchia" (Regione Veneto), attività che sarà oggetto della conferenza di cui sarà protagonista a Mogliano Veneto.

Cambiamenti climatici e conseguenze su flora e fauna del Veneto

Relatore: **Nat. Michele Zanetti**

Nasce a Portomaggiore, paese agricolo della Bassa Ferrarese.

Lavora nell'industria metalmeccanica sandonatese fino ai primi anni '80.

Dal 1983 al 2005 è alle dipendenze della Provincia di Venezia, dove ha prestato servizio nel Corpo di Polizia Provinciale, con mansioni di guardacaccia e guardapesca. Questa attività farà da supporto a quasi quarant'anni di ricerca naturalistica sul territorio e di divulgazione delle scienze naturali, la vera passione della sua vita.

È autore di decine di volumi su temi naturalistici e ha contribuito alla redazione di importanti tomi scientifico-divulgativi anche di interesse nazionale.

È disegnatore autodidatta e pratica con assiduità la fotografia.

Ha esposto ed espone in numerose mostre i suoi scatti facendo riferimento a un archivio di 50 mila diapositive e di oltre 100 mila files digitali.

Ha contribuito alla creazione di giardini, tra cui il parco fluviale che circonda il municipio di Jesolo Paese e il parco-bosco "Federico Fellini" di San Donà di Piave. Ha progettato il Centro Didattico Naturalistico "Il Pendolino" di Noventa di Piave, il Centro Didattico "La Piave Vecchia" di Musile di Piave, il Centro visite dell'Oasi di Trepalade (Quarto d'Altino, VE), nel Parco del Sile e il primo Centro visite di Valle Vecchia (Caorle, VE).

Ha pubblicato racconti, spesso illustrandoli, dove condensa in un immaginario letterario la sua grande esperienza di naturalista creatosi "sul campo".

È presidente dell'Associazione Naturalistica Sandonatese, oltre che fondatore dell'Osservatorio Florofaunistico Venetorientale, organo della stessa associazione.